



Sindacato Unitario Lavoratori Comparto Trasporti
Settore Trasporto Pubblico Locale
Segreteria di Roma e del Lazio

Via G. Lanza, 111, 00184 Roma 06-4882600/660 fax 064882679

Disagio salariale, un problema di tutti.

Collegli,
avendo già denunciato un ritardo, rispetto all'anno scorso, relativamente al disagio giovanile, è bene ricordare che sono le istituzioni locali, come in passato, che si dovranno far carico per risolvere definitivamente il problema salariale dei nostri giovani.

In questo momento ogni iniziativa di merito ci può aiutare ad aprire una vertenza che, come dicevamo nel nostro volantino precedente, è indispensabile oltre che doverosa.

È un processo doveroso per affermare l'uguaglianza di retribuzione tra giovani e anziani lavoratori e non per giustificare un aumento di produttività.

Non vorremmo quindi trovarci ancora una volta davanti ad un provvedimento tampone.

NON VOGLIAMO CHE SI METTA, ANCORA UNA VOLTA, UNA PICCOLA PEZZA SOLO PER TAPPARE LA BOCCA AI GIOVANI.

Il prossimo 9 maggio la categoria è chiamata a scioperare per il rinnovo del **Contratto Nazionale della Mobilità** (cioè un contratto nazionale che dovrà unificare quello delle ferrovie e del suo indotto con quello degli autoferrotranvieri), un contratto che, vista la proposta dei Confederati e ORSA, **non affronta affatto il tema del disagio salariale.**

Far coincidere le due vertenze, senza l'impegno del livello nazionale delle OO.SS, crediamo possa far passare in secondo piano il problema del salario giovanile.

Le precisazioni esposte, anche se abbiamo forti perplessità sui tempi (che saranno lunghi e con una pesante Una tantum) e sulla bontà dell' omogeneizzazione di trattamento e retribuzione di due categorie così differenti tra loro, non vogliono essere un tentativo di boicottare il rinnovo contrattuale della mobilità, ma uno stimolo ad andare incontro ai reali problemi della categoria e non alle necessità delle aziende e delle Istituzioni che in nome del risparmio mirano a peggiorare le condizioni di lavoro, all'aumento dell'orario di lavoro e della produttività.

NON SI POSSONO FARE RISPARMI SULLE SPALLE DEI LAVORATORI

BISOGNA RISOLVERE IL PROBLEMA DEI GIOVANI E TUTELARE GLI ANZIANI

BISOGNA RISTABILIRE EQUITA' NEI TRATTAMENTI

BISOGNA DIFENDERE I DIRITTI E LE TUTELE

BISOGNA AVERE IL CORAGGIO DI CAMBIARE

Roma, 14/04/2008

